

Il valore dello scontrino medio è di gran lunga inferiore allo scorso anno. Domanda delle famiglie -12% rispetto al 2007

# Vendite natalizie, pochi sorrisi a Potenza Federmoda: non resta che sperare nei saldi

POTENZA - "Dai dati in nostro possesso, purtroppo, dobbiamo affermare che sull'andamento delle vendite nel periodo Natalizio nella città di Potenza non vi è nessun segno positivo; che la situazione sia difficile lo conferma l'indicatore dei Consumi Confcommercio, che ad Ottobre registra una variazione nulla rispetto a Settembre e un calo dello 05% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso riconfermato anche nei mesi di Novembre e Dicembre, ma che nella nostra Provincia per il settore moda, ha il record negativo attestandosi ad un meno 5%". E' quanto sostiene Angelo Miele a nome di Federmoda Confcommercio per l'Impresa della Provincia di Potenza. "Non sono certamente immagini televisive di negozi "affollati", come da tradizione per le festività - aggiunge - a farci parlare di ripresa dei consumi, rispetto alle stagioni di qualche an-

no fa anche perchè il valore dello scontrino medio è di gran lunga inferiore allo scorso anno ed a quelli precedenti.

Mancano, insomma, veri sintomi di ripresa della domanda delle famiglie, i cui livelli sono del 12% inferiori rispetto alla fine del 2007. La fase di recessione -stagnazione che ha caratterizzato gran parte del 2014, non sembra destinata a mutare radicalmente nei prossimi mesi.

Dallo studio sui consumi emerge che a contribuire al ribasso della spesa non è solo un fattore psicologico, ma anche e soprattutto le tante spese e tasse che i cittadini sono costretti a pagare con un calo delle risorse a loro disposizione unitamente alla disoccupazione che nella nostra regione ha raggiunto livelli di vero allarme sociale, come si evince dai presidi permanenti dei lavoratori e dal continuo calo de-

mografico dovuto all'emigrazione di tanti giovani Lucani. Non ci resta che sperare nei "Saldi di fine stagione" sempre più oggetto di critica e disappunto da parte degli associati visto che l'inizio dei Saldi ormai da anni coincide con l'arrivo della stagione invernale e non con il suo termine, così come sarebbe logico fosse.

In questi giorni tutte le associazioni Provinciali Italiane hanno chiesto alle rispettive Regioni di appartenenza di derogare in favore di una data unica dei Saldi a livello Nazionale in via del tutto eccezionale al 03 Gennaio 2015 visti i pessimi andamenti delle vendite della stagione in corso ed anche delle vendite "Natalizie".

E' una crisi del comparto Moda che dura ormai da troppo tempo, una volta punto di forza per produzione e consumi di questa "bistrattata" Italia".





**Acquisti natalizi**